

LUCE DI QUARESIMA



Ciao Ragazzi dell'Arcidiocesi Amalfi Cava de' Tirreni! Io sono **Luce**, la Mascotte del Giubileo 2025 e sarò vostra compagna di viaggio nel cammino della Quaresima della Speranza! Ho una missione per voi: ad ogni incontro, dovrete recuperare una **parola chiave** (che scopriremo dalla Liturgia della Parola della domenica) e approfondire un pezzetto del **Credo** (come già avete fatto in Avvento) così da comprendere l'**atteggiamento** da vivere in Quaresima. Avrete così gli strumenti per scoprire, di domenica in domenica, la CROC-ANCORA: una croce, simbolo della fede che ci accomuna (ricordi il Symbolon di Avvento?), e che prolungandosi, nella parte inferiore, si trasforma in un'ancora, simbolo della speranza.

Siete pronti?



PAROLA CHIAVE



IMPEGNO



ATTIVITA'



IL CREDO






È un tempo di 40 giorni che ha inizio subito dopo i festeggiamenti di Carnevale. Il Carnevale infatti rappresenta la conclusione di un periodo molto felice, sereno e gioioso che ha avuto inizio, nel calendario cristiano, con la nascita di Gesù a Natale. Con la festa di Carnevale questo periodo gioioso si conclude e cede il passo ad un tempo che inizia il mercoledì delle Ceneri e si conclude il mercoledì della Settimana Santa.




Rispondi ai quesiti scritti a lato della colonna e apparirà il nome del tempo che stiamo vivendo.


Quale è il verso dell'anatra?
(3 caselle)




Chi porta la corona in testa?
(2 caselle)



Quale è l'ultima nota musicale?
(2 caselle)



Quali sono le prime due lettere di mamma? (2 caselle)



Durante la

.....

i cristiani si preparano proprio a vivere la Pasqua di Gesù. Si tratta, infatti, di un periodo che precede una delle più grandi feste cristiane, la Pasqua appunto, che celebra la Resurrezione di Gesù, figlio di Dio. Il periodo di Quaresima è visto da tutti i cristiani come un'opportunità per avvicinarsi ancora di più a Dio, alla fede.





PRIMA SETTIMANA: Guidati nel deserto

In quel tempo, Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.

Oggi, nella Parola, vediamo Gesù che fa un “allenamento speciale” nel deserto! È stato messo alla prova, ma non si è lasciato ingannare dalle tentazioni e ha scelto di fidarsi di Dio.

PAROLA CHIAVE



Anche noi, a volte, abbiamo delle “prove” da superare, come quando ci viene voglia di fare i capricci o di non ascoltare.



In questa settimana mi **IMPEGNO** ad affrontare da “bimbo grande” le “prove” della giornata: non mi lamento, faccio volentieri i compiti e mangio senza fare capricci, ascolto i genitori e gli insegnanti.

Mi ricordo che Gesù è **stato crocifisso per noi**, affrontando una prova gigante per dimostrarci il suo amore. Con Lui al nostro fianco, possiamo diventare campioni nel fare il bene!

Quando recitando il **CREDO** diciamo “**fu crocifisso per noi**” Con queste parole ricordiamo che Gesù ci ha così tanto amato da non trattenere per sé nulla. Ci ha donato tutto, anche ciò che è più prezioso per tutti: la vita. È desiderio di Dio che a tutti arrivi questo amore e non solo per un momento, ma per sempre. Gesù ha donato la sua vita per noi nonostante i nostri errori, le mancanze, i peccati... **Questo amore che Gesù ci ha donato morendo sulla Croce ci ha ricordato che anche nei momenti più difficili, più tristi e bui lui resta sempre accanto a noi**

**FU CROCIFISSO
PER NOI**





SECONDA SETTIMANA: Illuminati dalla sua bellezza

Bambini, oggi nel Vangelo vediamo Gesù che si trasfigura: diventa luminoso, splendente di luce sul monte, davanti a Pietro, Giacomo e Giovanni. Questa luce mostra chi è veramente: il Figlio di Dio!

PAROLA CHIAVE



In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli non sapeva quello che diceva .

Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra.

All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio,

Nel Credo diciamo: "**Patì sotto Ponzio Pilato**". Gesù fu condannato dai capi del popolo ebraico perché disse di essere il Figlio di Dio, fu fatto crocifiggere da Ponzio Pilato che era un governatore romano, una persona storica, vissuta veramente

Questo ci ricorda che Gesù non è solo una bella storia, ma è entrato nella nostra storia, ha vissuto come noi.

Pilato, però, ha ascoltato la folla invece di ascoltare e riconoscere la verità che aveva davanti. Non ha riconosciuto la luce di Gesù e lo ha condannato. Ma noi possiamo fare una scelta diversa dalla sua: possiamo seguire Gesù e **lasciarci illuminare dalla sua bellezza!**

SOTTO PONZIO P

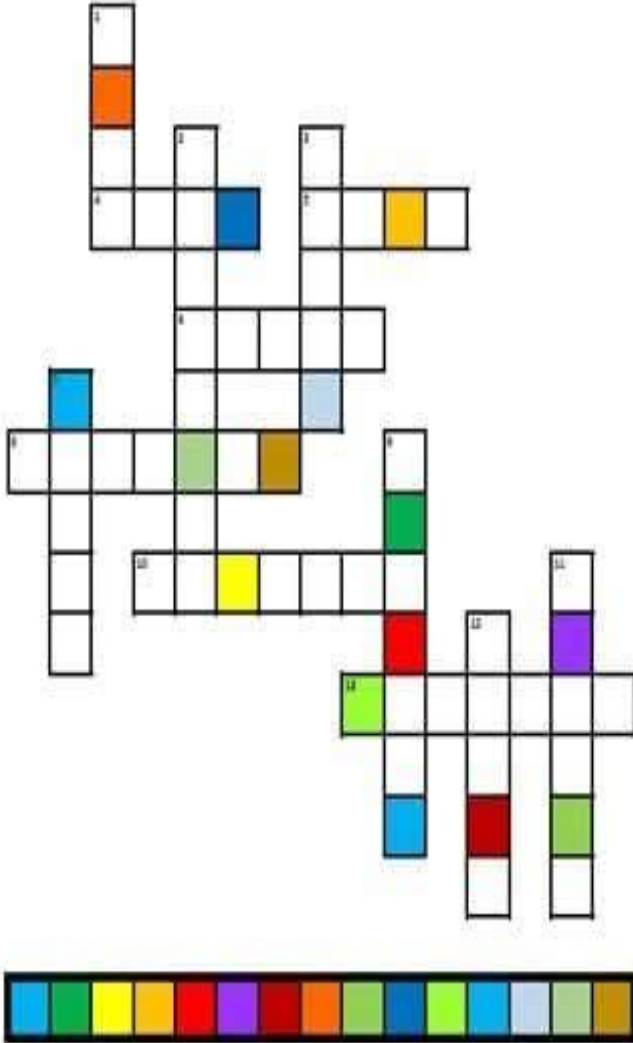


In questa settimana mi **IMPEGNO** a non essere come Ponzio Pilato che pur non avendo trovato nessuna colpa in Gesù lo lasciò al giudizio della folla. **Cercherò di scegliere il bene e non il male, aiutando qualche amico in difficoltà, lo ascolterò e non permetterò agli altri di fargli qualche cattiveria**



Giochiamo sul monte Tabor

GIOCO 1: Risolvi il cruciverba, inserisci nelle caselle colorate le lettere corrispondenti e scopri cosa è successo a Gesù sul monte Tabor



ORIZZONTALI

4. Profeta che parlava con Gesù sul monte Tabor
5. Altro personaggio che parlava con Gesù sul monte Tabor
6. Brillò come il sole quello di Gesù
8. Ne voleva costruire 3 Pietro
10. Il secondo discepolo salito sul monte con Gesù
13. Il nome del padre di Giacomo e Giovanni

VERTICALI

1. Da essa uscì la voce di Dio
2. Il terzo discepolo salito sul monte con Gesù
3. La voce dice che Gesù è suo Figlio...
7. Nome del monte su cui sale Gesù con i 3 discepoli
9. Li rappresenta Elia
11. Uno dei discepoli salito sul monte con Gesù
12. La rappresenta Mosè

GIOCO 2: Risolvi il REBUS (8) per scoprire come diventa Gesù sul monte Tabor.





TERZA SETTIMANA: Chiamati a portare frutto

Diceva anche questa parabola:
«Un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: “Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest’albero, ma non ne trovo. Tàglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?”. Ma quello gli rispose: “Padrone, lascialo ancora quest’anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l’avvenire; se no,

Piccoli amici, oggi nel Vangelo Gesù racconta la parabola di un fico sterile, un albero che non dà frutti. Il padrone vuole tagliarlo, ma il giardiniere chiede ancora tempo per curarlo e farlo crescere. **Questo ci fa pensare a Gesù: Lui ha pazienza con noi, ci dona non solo più tempo, ma anche più amore per cambiare e portare frutti, e frutti buoni.**

PAROLA CHIAVE



Anche noi possiamo dare frutti e sapete come?

Questa settimana avrete un **IMPEGNO** da portare

avanti: avendo pazienza con chi ci fa arrabbiare o ci delude. Facendo morire il desiderio di vendicarci e prevalere la pietà e la pazienza alla maniera del vignaiolo.

Ogni sera scriverete su un foglietto cosa avete fatto di bello:

se avete pregato per un compagno che non vi sta simpatico, se avete evitato di dire una parola per offendere o avete difeso qualcuno in difficoltà, poi consegnate a Dio il frutto della vostra giornata e ringraziatelo per esserci riusciti.

Quando nel Credo diciamo: "**Morì**", affermiamo che Gesù non solo ha vissuto tra noi, ma veramente ha sofferto e veramente è morto sulla croce. La sua morte è un sacrificio fatto per noi, per salvarci, affinché potessimo avere una nuova possibilità, così come ha fatto nella parabola il giardiniere che si è preso cura del fico. **Gesù ci chiama a non essere sterili, ma a crescere nel bene. Chiamati a portare frutto!**

MORI'

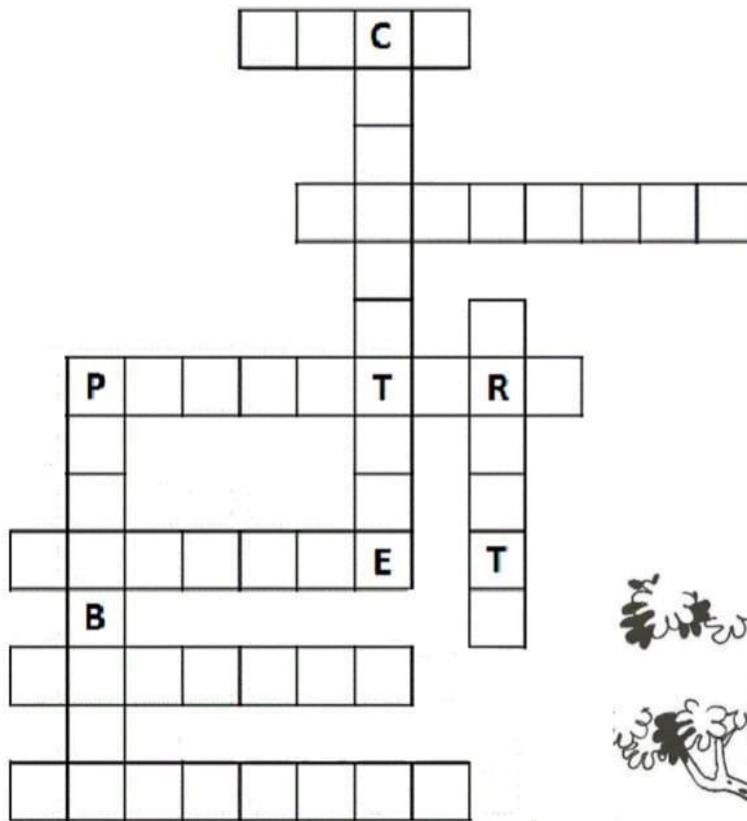


Vangelo secondo Luca, capitolo 13, versetti 1-9

Risolvi le definizioni:

1. Coloro che sbagliano e infrangono le leggi di Dio: _____
2. Convincere a cambiare sentimenti, opinioni, ideologia: _____
3. Storia che, tramite similitudini, chiarisce e spiega un argomento difficile: _____
4. Albero che da frutti che si chiamano fichi: _____
5. La mela, la pera e la banana sono tutti _____
6. Separare il tronco dalla radice dell'albero: _____
7. Lavorare la terra con una vanga o una zappa: _____
8. Sostanza che dà alla terra il nutrimento per far crescere piante e forti: _____
9. Ciò che deve ancora succedere, il futuro: _____

Inserisci le parole delle definizioni dello schema e colora il disegno



QUARTA SETTIMANA: Accolti nel suo perdono

«Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre:

“Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta”. Ed egli divise tra loro le sue sostanze.

Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno...

Si alzò e tornò da suo padre. Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. E cominciarono a far festa.

Quando il figlio minore del Vangelo si allontana da suo padre consuma tutti i suoi averi e finisce tra i porci, vive così una morte interiore e una sepoltura prima del tempo. Decide però di tornare, si alza e si presenta dal padre che lo accoglie come un risorto, facendo una festa per lui e dandogli una nuova dignità.

Come Gesù non è rimasto prigioniero della tomba, così il peccatore non resta prigioniero del suo errore perché la misericordia di Dio, che è più forte della morte, lo rende libero col suo perdono.

PAROLA CHIAVE



FU SEPOLTO

Quando nel **CREDO** diciamo **Fu sepolto** sottolineiamo un dettaglio non secondario, ma importante. Anche se c'è buio e silenzio, anche sembra tutto finito, al punto che i discepoli si sentono smarriti, in realtà Dio sta preparando la vittoria sulla morte. **La sepoltura è il passaggio necessario per la risurrezione.**

Tante persone ancora non hanno conosciuto l'amore di Dio. Tu puoi essere l'abbraccio del Padre per tanti che sono nel bisogno. Pensa alle persone che conosci, che abitano vicino a te, che vengono a scuola con te...c'è qualcuno che pensi abbia bisogno del tuo aiuto?

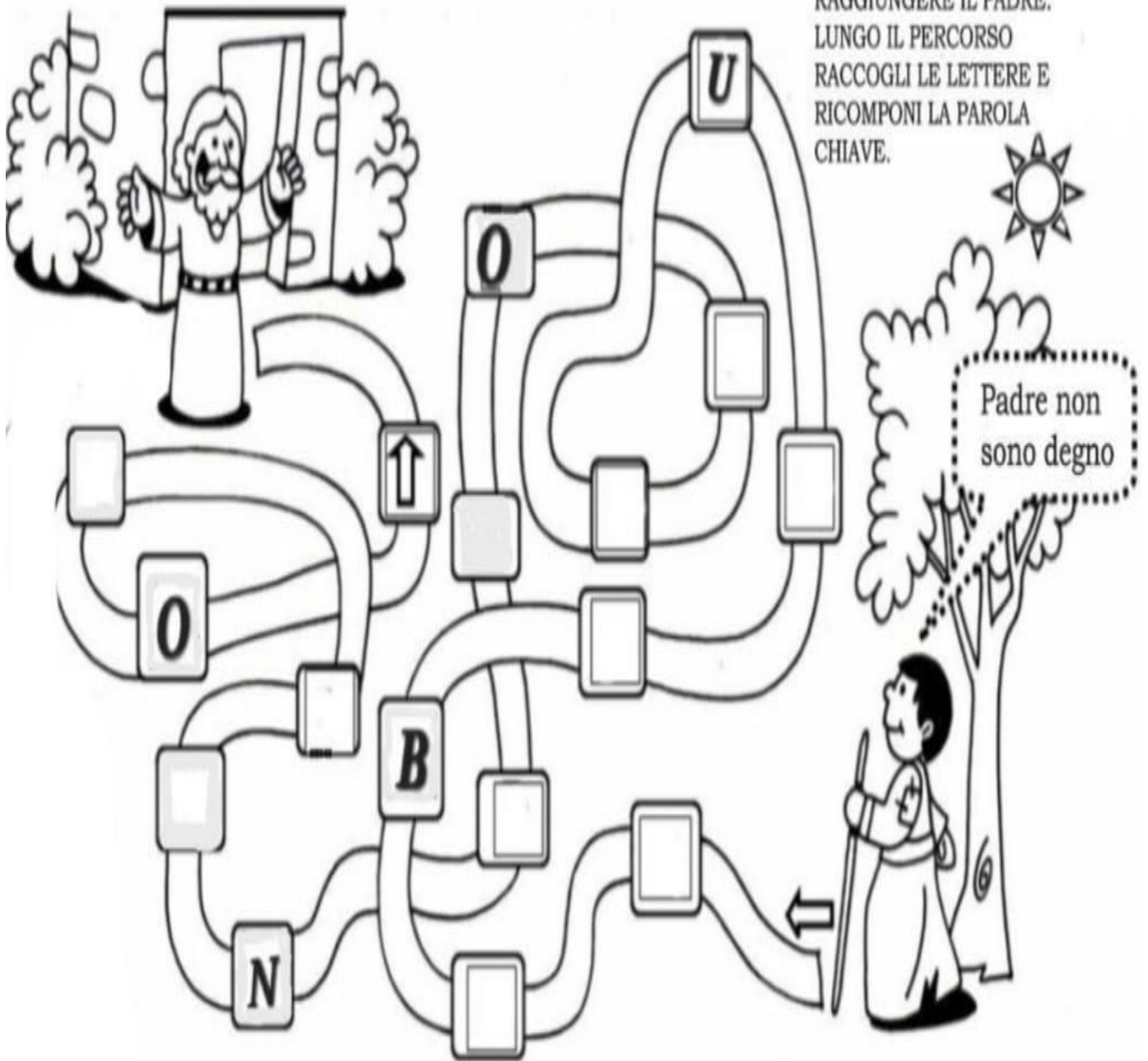
IMPEGNATI In questa settimana ad avvicinarti a lui, a chiedergli come sta, e ad aiutarlo per quello che puoi fare, ad esempio condividere la merenda, aiutarlo a fare i compiti, giocare insieme, fargli compagnia per un po'. Prova a rinunciare alle figurine, ad una merendina, a qualcosa che ti piace tanto e metti da parte





qualche soldino per aiutare chi è nel bisogno. Vedrai quanto è bello condividere e attraverso il tuo gesti mostrerai agli altri quanto è Buono il Signore.

AIUTA IL FIGLIO A RAGGIUNGERE IL PADRE. LUNGO IL PERCORSO RACCOGLI LE LETTERE E RICOMPONI LA PAROLA CHIAVE.





QUINTA SETTIMANA: Ricreati dal suo sguardo



Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo.

Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanche io ti condanno; va' e d'ora in

Gli scribi e i farisei vogliono condannare questa donna che non era stata fedele al marito. Non così Gesù, Lui vuole salvarla perché Lui è la misericordia di Dio che offre alle persone una vita nuova, una vita che richiede l'impegno a non peccare più, **l'impegno a far cadere dalle mani i sassi che possono uccidere il cuore.**

PAROLA CHIAVE



La frase del **CREDO** "il terzo giorno è risuscitato" ci porta al centro del messaggio cristiano, il cuore della nostra speranza, che corre dagli inizi fino ai nostri giorni. È proprio la risurrezione che ci apre alla speranza più grande, perché apre la nostra vita, e la vita del mondo, al futuro di Dio, alla felicità piena, alla certezza che il male, il peccato e la morte possono essere sconfitti. Da questo messaggio di salvezza la donna adultera del Vangelo è rimessa in piedi. Questa fede ci porta a vivere con più fiducia le cose di tutti i giorni, ad affrontarle con coraggio e impegno.

**IL TERZO GIORNO
E' RISUSCITATO**



Questa settimana diamo una seconda possibilità a chi ci sta accanto. Non giudichiamo il compagno sulla base di quanto ci dicono gli altri, ma avviciniamo chi viene isolato e





ascoltiamolo. Non parliamo male di qualcuno solo perché la pensa diversamente da noi, ma cerchiamo di dialogare senza litigare

- Ulivi
- Tempio
- Donna
- Adulterio
- Scribi
- Farisei
- Mosè
- Dito
- Legge
- Peccato
- Pietra
- Anziani



CERCA LE PAROLE
NASCOSTE E COLORA





SETTIMANA SANTA:

Era ormai vicino alla discesa del monte degli Ulivi, quando tutta la folla dei discepoli, pieni di gioia, cominciò a lodare Dio a gran voce per tutti i prodigi che avevano veduto, dicendo:
«Benedetto colui che viene, il re, nel nome del Signore.
Pace in cielo
e gloria nel più alto dei cieli!».

Immagina una grande festa in città: tutti escono di casa, agitano rami verdi e gridano di gioia. E chi sta arrivando? È Gesù, ma... su un asinello! Strano, vero? I re di solito viaggiano su cavalli maestosi, invece Gesù sceglie un animale semplice, perché il suo regno non è fatto di potere e forza, ma di amore e umiltà. La folla grida: "Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore!" perché ha capito che Gesù è il Salvatore promesso da Dio. Ed ecco il collegamento con il Credo: diciamo che Gesù è morto e risorto "**secondo le Scritture**", cioè come Dio aveva già annunciato da tanto tempo nella Bibbia. Gesù non ha improvvisato, ha realizzato il piano d'amore di Dio.

PAROLA CHIAVE

__A__A



SECONDO LE SCRITTURE



Quando nel **Credo** diciamo che Gesù è morto e risorto "**secondo le Scritture**", significa che tutto ciò che gli è accaduto non è stato un caso, ma faceva parte del grande progetto d'amore di Dio, annunciato già nell'Antico Testamento.

Già i profeti avevano parlato di un Messia che avrebbe sofferto per salvare il suo popolo. Per esempio, il profeta Isaia scrive di un Servo sofferente che avrebbe portato su di sé il male del mondo (Isaia 53). Anche nei Salmi si trovano riferimenti a qualcuno che sarebbe stato tradito, rifiutato e poi glorificato da Dio.

Gesù ha realizzato queste promesse: è entrato a Gerusalemme accolto come un Re, ma pochi giorni dopo è stato arrestato, condannato e crocifisso. Eppure, la sua storia non è finita lì! Come Dio aveva promesso, Gesù è risorto e ha vinto la morte, donandoci la vita eterna. Cosa significa per noi oggi? Significa che Dio è fedele alle sue promesse! Anche quando la vita è difficile, possiamo fidarci di Lui, perché il suo amore non ci abbandona mai. La Settimana Santa ci invita a camminare con Gesù fino alla croce, sapendo che dopo la sofferenza c'è sempre la luce della risurrezione.





IMPEGNO



Questa settimana seguiamo Gesù da vicino! Possiamo leggere il Vangelo, partecipare alle funzioni religiose della parrocchia pregare con il cuore e compiere piccoli gesti d'amore in famiglia e con gli amici. Prepariamoci alla Pasqua con gioia, perché Gesù ha vinto la morte per noi!

Nunzio Pulinò

Gerusalemme
Bètfage
Monte
Gesù
Discepoli
Villaggio
Asina

INSERISCI
NELLO SCHEMA
LE PAROLE
ELENcate

Benedetto colui che
viene nel nome del
Signore!

Puledro
Mantelli
Folla
Rami
Strada
Osanna
Davide





Carissime catechiste,
insieme alla scheda per la Quaresima che userete con i ragazzi, vi proponiamo anche alcune attività ludiche. L'obiettivo è rendere più concreto e comprensibile sia il messaggio del Vangelo sia l'articolo del Credo su cui siamo chiamati a riflettere di settimana in settimana.

Queste attività, pensate in modo dinamico e coinvolgente, aiuteranno i ragazzi a interiorizzare meglio i contenuti della fede attraverso il gioco e l'esperienza diretta. Speriamo possano essere uno strumento utile per il loro e il nostro cammino quaresimale.

Siete naturalmente libere di seguirle, modificarle secondo le esigenze del gruppo o anche di non utilizzarle affatto.

Grazie per il vostro impegno e per la vostra preziosa collaborazione!

I DOMENICA DI QUARESIMA: *Ecco un'attività coinvolgente per bambini del catechismo che collega la parola chiave "Prova" (dal Vangelo della prima domenica di Quaresima, che racconta le tentazioni di Gesù nel deserto) al passo del Credo "Fu crocifisso per noi".*

Gioco: La Prova della Fiducia

Obiettivo: Aiutare i bambini a capire che anche Gesù ha affrontato prove difficili, come noi, e che ha scelto di fidarsi di Dio fino alla croce.

Materiali: Cartelloni con tre prove, Piccole ricompense (dolcetti, adesivi, immagini sacre), Una croce o un'immagine di Gesù crocifisso

Svolgimento:

1. **Introduzione** (5 min): Racconta ai bambini il Vangelo delle tentazioni nel deserto (Mt 4,1-11). Spiega che Gesù è stato messo alla prova, ma ha scelto di fidarsi di Dio. Chiedi: Vi è mai capitato di affrontare una prova difficile?

2. **Il Percorso delle Prove** (15 min): Dividi i bambini in gruppi e organizza tre prove simboliche, ognuna legata a una tentazione di Gesù:



Prova del Pane (Resistere alla tentazione) → Sfida: Un bambino tiene in mano un dolcetto ma deve aspettare un segnale per poterlo mangiare. Spiega: Gesù ha resistito alla tentazione di trasformare le pietre in pane perché sapeva che la Parola di Dio nutre più di ogni cibo.

Prova della Fiducia (Affidarsi a Dio) → Sfida: Gioco della fiducia a coppie, dove un bambino si lascia cadere all'indietro e l'altro lo prende. Spiega: Gesù non si è buttato dal tempio perché sapeva che Dio si prende cura di noi in ogni momento.

Prova della Croce (Seguire Dio fino in fondo) → Sfida: I bambini trasportano insieme una piccola croce lungo un percorso a ostacoli. Spiega: Gesù non ha scelto la via facile, ma ha accettato la croce per amore nostro.

3. Collegamento al Credo (5 min): Dopo le prove, mostra l'immagine di Gesù crocifisso e chiedi: Qual è stata la prova più difficile per Gesù? Concludi spiegando che la sua più grande prova è stata la croce, ma lui ha scelto di affrontarla per noi.

4. Preghiera finale: Recitate insieme un Padre Nostro o una preghiera spontanea per chiedere la forza di superare le prove con fiducia in Dio.

Messaggio chiave: Gesù ha affrontato prove difficili, ma ha sempre scelto Dio. La sua più grande prova è stata la croce, e l'ha accettata per amore nostro. Anche noi possiamo fidarci di Dio nelle nostre difficoltà!

II DOMENICA DI QUARESIMA: *Proposta per un'attività che collega la luce della Trasfigurazione con la storicità di Gesù sotto Ponzio Pilato, mettendo in evidenza come sia importante seguire la verità e non la maggioranza, come invece fece Pilato.*

Gioco: Seguire la Luce, Non la Maggioranza

Obiettivo: Far comprendere ai bambini che Gesù è una figura storica e reale (sotto Ponzio Pilato) e che la sua luce ci guida nel mondo, anche quando la maggioranza prende strade sbagliate.

Materiali: Una torcia o candela (simbolo di Gesù, la luce), Cartoncini colorati con situazioni quotidiane, Uno spazio per muoversi

Svolgimento:

1. Introduzione

Spiega ai bambini che Gesù è una persona storica realmente vissuta e che la sua missione non era restare sul Monte Tabor, ma scendere nel mondo per portare luce.

Ricorda loro che Ponzio Pilato ha avuto paura di opporsi alla folla e ha fatto condannare Gesù, anche se sapeva che era innocente.





2. Gioco interattivo

Dividi i bambini in due gruppi: uno sarà la folla (che segue la maggioranza senza pensare) e uno sarà chi cerca la luce (chi sceglie il bene anche se è difficile).

Leggi alcune situazioni quotidiane (es. "Tutti i tuoi amici prendono in giro un compagno, cosa fai?" oppure "A casa vedi qualcosa di sbagliato, ma nessuno dice nulla. Parli o fai finta di niente?").

La folla farà ciò che fa la maggioranza (sceglierà la strada più comoda), mentre i bambini che seguono la luce dovranno trovare il coraggio di andare controcorrente.

Chi sceglie la luce viene illuminato con la torcia e premiato con un applauso!

Riflessione finale:

Come possiamo portare la luce di Gesù nel mondo e non restare sul Tabor?

Perché Pilato ha sbagliato scegliendo la maggioranza invece della verità?

Quando è stato difficile per noi scegliere il bene?

Questa attività aiuterà i bambini a comprendere che Gesù è storico, che Pilato ha ascoltato la folla invece della verità e che noi dobbiamo portare la luce di Gesù nel mondo, anche quando è difficile!

III DOMENICA DI QUARESIMA : *attività catechistica per bambini che collega il Vangelo del fico sterile (Lc 13,6-9) al passo del Credo "Morì", aiutandoli a riflettere sul tema della conversione e sul sacrificio di Gesù.*

Gioco: Il Fico e la Vita Nuova

Obiettivo: Comprendere che Dio ci dona tempo per cambiare, come il fico sterile, e che Gesù ha dato la sua vita per darci questa possibilità.

Materiali: Un albero di cartone o un disegno di un albero spoglio, Foglietti verdi (foglie) e frutti di carta (fichi), Pennarelli e scotch, Un cartellone con la frase: "Gesù è morto per donarci una nuova vita"

Svolgimento:

1. Introduzione (5 min)

Racconta il brano del fico sterile (Lc 13,6-9).

Spiega che il padrone voleva tagliare l'albero perché non dava frutti, ma il vignaiolo chiese più tempo per prendersene cura.

Chiedi: Cosa vuol dire "dare frutto" nella nostra vita? (Risposte: fare del bene, pregare, amare gli altri).





2. Attività: *Il Fico che Rinasce* (15 min)

Mostra l'albero spoglio e spiega che rappresenta una vita senza amore e buone azioni.

Distribuisci foglie e fichi di carta, chiedendo ai bambini di scrivere su ogni foglia un'azione buona (es. "aiutare un amico", "dire grazie", "perdonare").

Attaccano le foglie e i frutti sull'albero, trasformandolo in un albero rigoglioso.

3. Collegamento al Credo: Gesù è morto per darci una nuova vita (5 min)

Spiega: Noi, come il fico, abbiamo bisogno di tempo per cambiare. Gesù è morto per salvarci, dandoci una nuova possibilità di crescere e dare frutti.

Chiedi: Come possiamo rispondere al dono della sua morte? (Risposte: con amore, perdono, preghiera).

4. Preghiera finale:

Recitate insieme: "Signore, aiutaci a non essere come il fico sterile, ma a crescere nell'amore. Grazie perché sei morto per noi e ci dai sempre una nuova possibilità. Amen."

Messaggio chiave:

Come il fico sterile, anche noi abbiamo bisogno di tempo per cambiare. Gesù, con la sua morte, ci ha dato la possibilità di dare frutti buoni nella nostra vita!

IV DOMENICA DI QUARESIMA

Attività-gioco: "Dal buio alla luce: il perdono che fa rinascere"

Materiale: Una scatola grande o un telo scuro (per simulare un sepolcro), Oggetti nascosti (bigliettini, simboli, disegni), Una torcia o una candela, Un cartellone con scritto: "Dio ci fa rinascere con il Suo perdono"

1. Introduzione: La sepoltura e la rinascita

Spiegare ai bambini che nel Credo diciamo "fu sepolto", perché Gesù è stato messo in una tomba. Sembrava tutto finito, ma Dio lo ha risuscitato!

Collegare questo al figlio prodigo: anche lui sembrava "sepolto" nel peccato e nella tristezza, ma grazie al perdono del padre è tornato a nuova vita.

2. Gioco: "Esci dalla tomba!"

Fasi del gioco:

1. Creazione del sepolcro:





Usare una scatola grande o coprire un angolo della stanza con un telo scuro, creando un "sepolcro" simbolico.

Dentro mettere bigliettini con parole negative (solitudine, errore, paura, tristezza) e alcuni oggetti nascosti.

2. Il viaggio del figlio prodigo:

Un bambino alla volta entra nel "sepolcro" e pesca un bigliettino con una parola negativa.

Gli altri bambini lo aiutano a trasformare quella parola in qualcosa di positivo (es. "solitudine" diventa "abbraccio", "errore" diventa "perdono").

3. Luce e rinascita:

Quando tutti i bambini hanno trovato un bigliettino, si accende una torcia o una candela.

Si attaccano le parole trasformate su un cartellone con la frase "Dio ci fa rinascere con il Suo perdono".

3. Conclusione e preghiera

Chiedere ai bambini:

Come si è sentito il figlio quando era lontano?

Cosa ha fatto il padre quando lo ha visto tornare?

Come Gesù, anche noi possiamo risorgere dal nostro peccato con il perdono di Dio?

Concludere con una breve preghiera di ringraziamento per l'amore di Dio, che ci tira fuori dal buio e ci dona una nuova vita.

Obiettivo dell'attività: Far vivere ai bambini il significato della sepoltura e della risurrezione in modo concreto, mostrando che il perdono di Dio ci libera dal buio e ci fa rinascere nella gioia.

QUINTA DOMENICA DI QUARESIMA: *Ecco un'attività che collega il Vangelo della donna adultera (Gv 8,1-11) con la frase del Credo "il terzo giorno è risuscitato", aiutando bambini e ragazzi a riflettere sul perdono e sulla nuova vita che Gesù ci offre.*

Attività: "Dal peccato alla vita nuova"

Materiale: Sassi piccoli e grandi (uno per ogni ragazzo), Un telo bianco o un cartellone, Pennarelli o post-it colorati, Una candela

1. Introduzione: Gesù e la donna adultera





Leggere o raccontare il brano di Gv 8,1-11: una donna viene portata da Gesù per essere condannata, ma Lui invita chi è senza peccato a scagliare la prima pietra. Nessuno lo fa, e Gesù la perdona.

Chiedere ai ragazzi:

Come si sarà sentita la donna?

Perché Gesù non la condanna?

Come si sente una persona quando viene perdonata?

Collegare questo episodio al peccato e al perdono: Gesù non ci condanna, ma ci dona una nuova possibilità!

2. Riflessione: "Il terzo giorno è risuscitato"

Scrivere su un cartellone la frase "Il terzo giorno è risuscitato".

Spiegare: Gesù è risorto per darci una nuova vita, come ha fatto con la donna adultera. Il perdono di Dio ci fa rinascere!

Chiedere ai ragazzi:

Quali cose "ci tengono a terra" come la donna adultera? (errori, paure, giudizi)

Cosa significa per noi risorgere con Gesù?

3. Attività pratica: Le pietre della condanna e il telo della risurrezione

1. Dare a ogni ragazzo una pietra e chiedere di scriverci sopra qualcosa che li appesantisce (un errore, una paura, un giudizio ricevuto).

2. Mettere tutte le pietre in un angolo della stanza, simbolo del peso del peccato.

3. Prendere un telo bianco e distenderlo davanti a loro: questo rappresenta la nuova vita che Gesù ci offre!

4. Invitare i ragazzi a lasciare le pietre e a scrivere su un post-it colorato una parola di speranza o di impegno per una vita nuova (es. pace, amore, amicizia, perdono).

5. Attaccare i post-it sul telo o su un cartellone con la frase "Con Gesù risorgiamo a vita nuova".

4. Conclusione e preghiera

Spegnere le luci, accendere una candela e fare un breve momento di silenzio per ringraziare Gesù per il suo perdono.

Concludere con una preghiera di affidamento a Dio, chiedendo di aiutarci a vivere la nostra "risurrezione" ogni giorno con gesti di amore e perdono.





Questa attività aiuta i ragazzi a capire che Gesù non ci condanna, ma ci dona sempre la possibilità di ricominciare. Come la donna adultera ha trovato una vita nuova grazie al perdono, anche noi possiamo "risorgere" con Gesù!

DOMENICA DELLE PALME

Lavoretto: "La Croce di Palme – Promessa Compiuta"

Età consigliata: 6-12 anni

Materiale:

Strisce di cartoncino verde (oppure fogli verdi da piegare)

Bastoncini di legno o stecchi da gelato

Colla o nastro biadesivo

Pennarelli

Piccoli bigliettini con versetti biblici (es. Zaccaria 9,9; Matteo 21,9)

1. Introduzione: Gesù e le Scritture

Spiegare ai bambini che Gesù entra a Gerusalemme tra la gioia della folla, come profetizzato dalle Scritture (Zaccaria 9,9).

Nel Credo diciamo: "secondo le Scritture", perché tutto quello che Gesù ha vissuto era stato già annunciato.

2. Lavoretto: "La Croce di Palme"

Fasi del lavoretto:

1. Preparare la croce

Incollare due bastoncini di legno a forma di croce.

Se si usano stecchi da gelato, si possono colorare di marrone o lasciare al naturale.

2. Creare le Palme

Ritagliare delle strisce di cartoncino verde o piegare fogli verdi per creare delle mini-palme.

Scrivere su ogni palma una parola chiave della Domenica delle Palme, come "Osanna!", "Benedetto colui che viene nel nome del Signore!", oppure un versetto biblico.

3. Assemblare il lavoretto





Incollare le foglie di palma alla croce, formando un piccolo mazzo attorno al centro della croce.

Attaccare un bigliettino con il versetto "Secondo le Scritture" o un messaggio di riflessione.

3. Conclusione e Preghiera

Chiedere ai bambini:

Cosa significa accogliere Gesù nella nostra vita?

Come possiamo dire "Osanna" con le nostre azioni?

Concludere con una preghiera di ringraziamento per Gesù, che è il Messia promesso dalle Scritture.

Obiettivo: Questo lavoretto aiuta i bambini a portare a casa un segno della Domenica delle Palme, ricordando che Gesù è il Re annunciato e accolto con gioia, secondo le Scritture!





Indicazioni per le catechiste – Composizione della mascotte Luce

Care catechiste, abbiamo pensato di far accompagnare da Luce, la mascotte del Giubileo, i nostri bambini e le loro famiglie nel percorso di fede durante la Quaresima e la Pasqua.

Ogni domenica, durante la Messa, i bambini riceveranno una parte di Luce, che dovranno assemblare insieme alle loro famiglie. Il completamento della mascotte sarà un modo concreto per interiorizzare il messaggio evangelico di ogni domenica.

Potrebbe anche essere un'idea per i bimbi più piccini ai quali si potrebbe far colorare e assemblare, nei vari incontri nel tempo di Quaresima, le parti che compongono la Mascotte Luce.

Cosa fare:

1. Fotocopiare nel formato desiderato l'immagine allegata
2. Ritagliare le sagome delle varie parti che compongono Luce: Mantella, Viso, Braccia e mani, Bastone, Scarponi
3. Ricopiare ogni parte sulla gomma Eva (o feltro) e preparare i pezzi da consegnare ai bambini.
3. Distribuire un pezzo ogni domenica alla fine della Messa, in modo che i bambini possano assemblarlo con le loro famiglie.

Per la Domenica delle Palme o la Pasqua, si potrà aggiungere il rosario di Luce, simbolo della preghiera che illumina il cammino.

Collegamenti tra ogni Domenica di Quaresima, il simbolo scelto e una frase del Credo: (potreste corredare il pezzetto di Luce con questa breve didascalia)

1. Prima Domenica di Quaresima – "Prova" (Lc 4,1-13: Le tentazioni di Gesù nel deserto) → **Mantella**

La mantella simboleggia la protezione di Dio nel momento della prova, così come Gesù, nel deserto, è avvolto dalla fiducia nel Padre e resiste alle tentazioni del diavolo.

Frase del Credo: "Fu crocifisso per noi" → Gesù affronta la prova e la sofferenza per amore dell'umanità, culminando nel sacrificio della croce.

2. Seconda Domenica di Quaresima – "Luce" (Lc 9,28-36: La Trasfigurazione) → **Viso**

Il viso splendente richiama la gloria della Trasfigurazione, quando il volto di Gesù diventa raggiante e manifesta la sua natura divina ai discepoli.

Frase del Credo: "Sotto Ponzio Pilato" → La gloria della Trasfigurazione anticipa il momento in cui Gesù, pur essendo il Figlio di Dio, si sottomette al giudizio umano.

3. Terza Domenica di Quaresima – "Pietà" (Lc 13,1-9: Il fico sterile e la chiamata alla conversione) → **Bastone**





Il bastone rappresenta la pazienza e la pietà di Dio, che sostiene e guida verso la conversione, come il vignaiolo che cura il fico affinché porti frutto.

Frase del Credo: "Mori" → La morte di Gesù è il supremo atto di misericordia per l'umanità, che chiama alla conversione e al pentimento.

4. Quarta Domenica di Quaresima – "Buono" (Lc 15,1-3.11-32: Il figlio prodigo)

→ **Braccia e gambe**

Le braccia e le gambe simboleggiano l'abbraccio del Padre misericordioso e il ritorno del figlio prodigo, segno della bontà di Dio che accoglie chi si pente.

Frase del Credo: "Fu sepolto" → Dopo la sua morte, Gesù è posto nel sepolcro, ma la sua missione non finisce: proprio come il Padre attende il ritorno del figlio, Dio non abbandona l'umanità nel peccato.

5. Quinta Domenica di Quaresima – "Grandi" (Gv 8,1-11: La donna adultera) →

Scarponi

Gli scarponi rappresentano il nuovo cammino della donna adultera, a cui Gesù dona la possibilità di rialzarsi e vivere con dignità: "Va' e d'ora in poi non peccare più".

Frase del Credo: "Il terzo giorno è risuscitato" → Gesù, risorgendo, offre all'umanità una nuova vita, proprio come dona alla donna adultera la possibilità di un nuovo inizio.

6. Domenica delle Palme – "Osanna" (Mt 21, 1-11: Gesù accolto a Gerusalemme)

→

Rosario

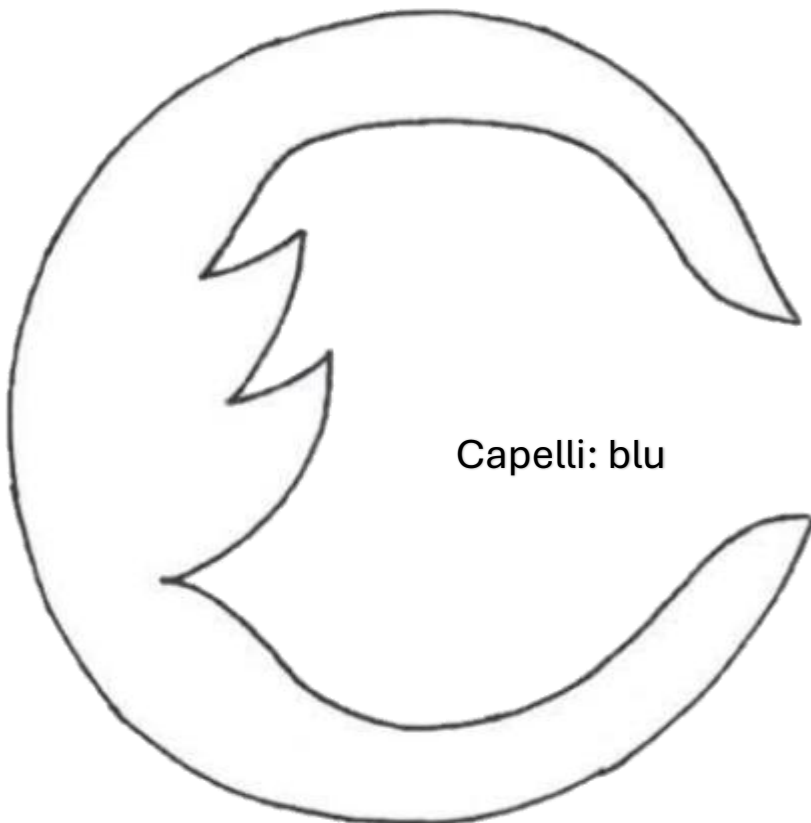
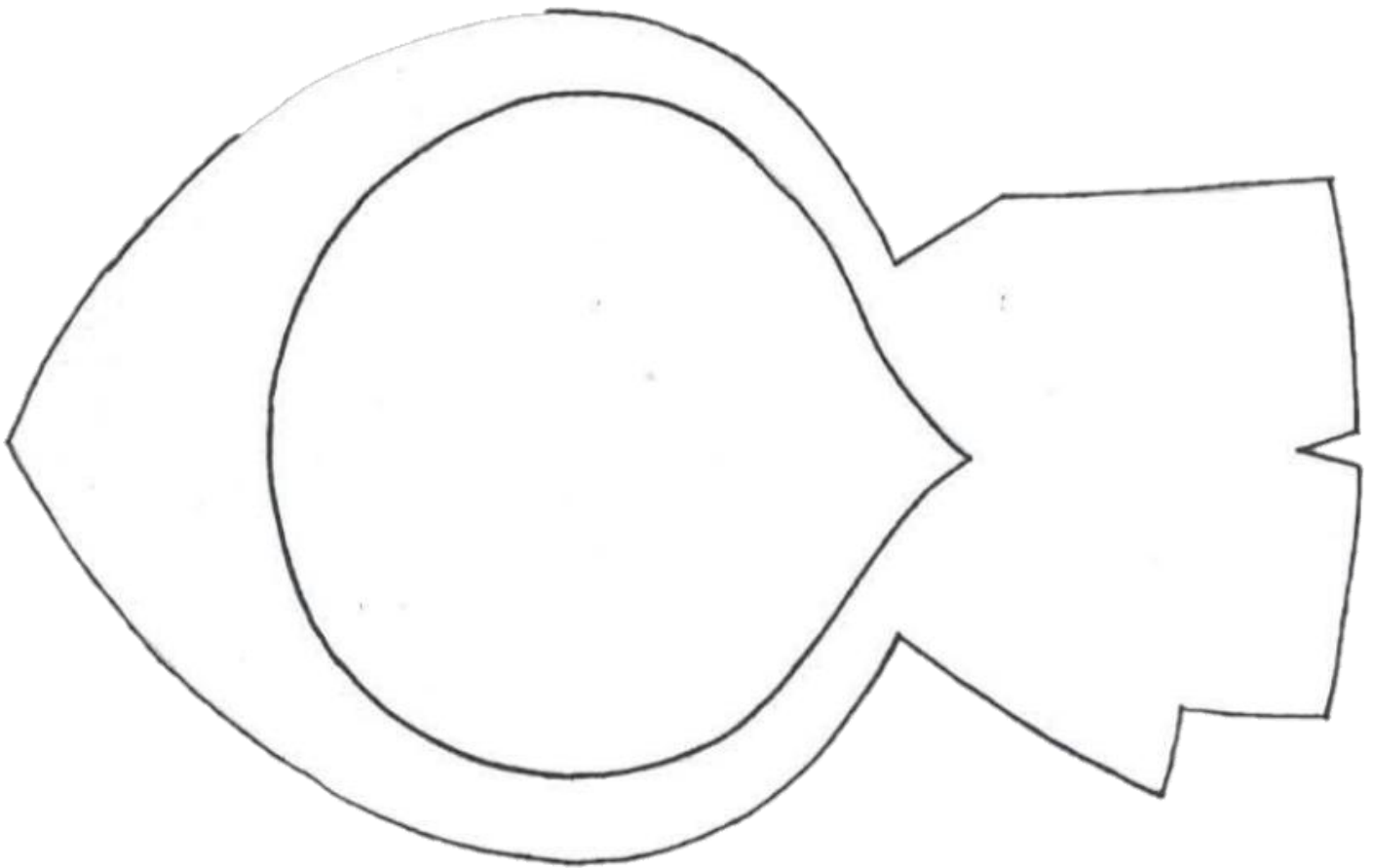
Il rosario rappresenta la preghiera e la meditazione sui misteri della vita di Gesù. Così come la folla accoglie Gesù con rami di ulivo, riconoscendolo come Re, il rosario è uno strumento per accoglierlo nei nostri cuori e seguirlo nel suo cammino di passione, morte e resurrezione.

Frase del Credo: "Secondo le Scritture" → L'ingresso trionfale di Gesù a Gerusalemme compie le profezie dell'Antico Testamento, preparando l'evento della Passione, come annunciato dalle Scritture.

Questa connessione tra il Vangelo, i simboli e il Credo aiuta a vivere più profondamente il cammino quaresimale, cogliendo il mistero della salvezza che si compie in Cristo.

Grazie per il vostro impegno nel rendere questo progetto un'esperienza significativa di fede per i bambini e le loro famiglie!





Capelli: blu

Mantella: gialla



Occhi (attaccare su cartoncino)



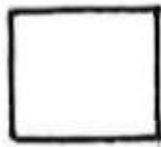
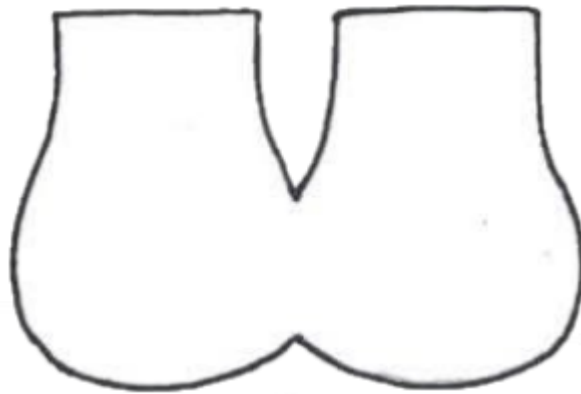


Bastone: marrone

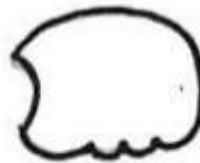
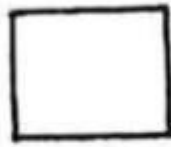


TASCHE

SCARPONI: verde



GAMBE



MANI



Gambe e braccia: rosa



VISO: rosa

* Nella SPERANZA siamo stati

